

Sostegni. Un milione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Finanziamenti in aiuto alle famiglie

Katy Mandurino
PADOVA

La perdita improvvisa di un lavoro, la mancanza di aiuti come gli ammortizzatori sociali, la difficoltà a pagare la rata mensile del mutuo, il conseguente disagio a far quadrare il bilancio fa-

FINO AL 2010

Le erogazioni saranno decise dopo il vaglio delle richieste da parte delle diocesi del territorio e di tre comitati di gestione ad hoc

miliare. Emergenze immediate, che hanno bisogno di rimedi immediati.

Alla necessità di questa immediatezza ha pensato la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo che, nel solco della sua tradizionale inclinazione verso il sociale, ha creato un fondo di solidarietà di un milione di euro per aiutare le famiglie di Padova e Rovigo che si trovino in difficoltà economiche. Il fondo, che potrà essere incrementato dalla liberalità e dalla solidarietà di privati e di enti che vogliono contribuire a sostenere l'iniziativa, è istituito a nome delle tre diocesi del territorio (Padova, Adria-Rovigo e Chioggia) e avrà durata fino al 31 dicembre 2010. «Ma nulla osta che venga prolungato - dice il presidente di Fondazione Cariparo Antonio Finotti - e che il budget a disposizione venga aumentato nel corso di quest'anno o del prossimo».

Saranno proprio le diocesi a raccogliere e vagliare, assieme a tre costituenti Comitati di gestione, le richieste di finanziamenti. Ad essi il compito di determinare i contributi da erogare, fissare i criteri per l'individuazione delle situazioni di necessità e promuovere iniziative di carattere educativo e di accompagnamento sociale in collaborazione con gli organismi pubblici. «Non vogliamo solamente erogare del denaro - continua Finotti - ma mettere anche in moto dei meccanismi di solidarietà con il coinvolgi-

menti delle parrocchie, delle Caritas e degli assistenti sociali degli enti pubblici. Inoltre, questa volta non decide la Fondazione a chi destinare le erogazioni, ma le diocesi e i comitati di controllo».

Oltre al Fondo di solidarietà di un milione di euro - prelevato dal capitolo relativo agli stanziamenti 2009 per il sociale (di oltre 15 milioni) -, la Fondazione mette a disposizione 50mila euro ad integrazione del fondo antiusura di 200mila euro a vantaggio della Fondazione Tovini di Verona, per garantire una copertura del 100% sui finanziamenti concessi a soggetti potenzialmente vittime dell'usura. Una recente indagine della Consulta nazionale antiusura stima che in Veneto siano 28mila le famiglie a rischio, di cui 14mila concentrate nelle aree di Padova e Rovigo. La procedura per accedere a questi fondi prevede l'accoglimento delle richieste da parte delle Caritas di Padova, Adria-Rovigo e Chioggia; il loro esame da parte della Fondazione Tovini; la valutazione finale delle richieste e la concessione dei finanziamenti da parte della Cassa di risparmio del Veneto.

Intanto, prosegue il progetto sul microcredito per i soggetti più deboli. Si tratta di un piano avviato nel 2006, destinato a persone italiane o straniere in difficoltà economiche che intendano sviluppare una attività, seguire corsi di formazione finalizzati all'impiego o uscire da condizioni precarie. L'impegno della Fondazione è di 200mila euro (ma vengono attivati finanziamenti fino a 400mila euro). Alla fine del 2008 le domande approvate dalla Cassa di Risparmio del Veneto sono state 96 su 258 pervenute dai territori di Padova e Rovigo per un totale di 334.800 euro erogati.

katy.mandurino@ilsolo24ore.com

15 milioni

Per il sociale

Il capitolo di spesa che la Fondazione ha messo a bilancio per l'anno in corso, da cui si prenderà il milione destinato alle famiglie in difficoltà economica

14 mila

A rischio usura

I nuclei familiari delle aree di Padova e Rovigo che secondo un'indagine sarebbero a rischio usura

140 mila

Microcredito

Gli euro erogati finora dal progetto Microcredito, destinati a soddisfare 96 domande di aiuto

